

SANITÀ L'Azienda stringe i tempi sulla realizzazione delle dieci Case della Comunità: saranno pronte entro il 2026

Aumentano le zone senza medico

Sono salite a 42, in tutto il Trentino. Via libera ad un nuovo bando

Il 60% dei medici ha oltre 1.500 pazienti: la quota trentina è la più alta d'Italia

**MATTEO LUNELLI
PATRIZIA TODESCO**

Le zone senza un medico di base continuano ad aumentare, in tutto il Trentino: ora sono salite a 42. Una carenza che riguarda l'intero territorio, dal capoluogo alla Val di Fassa e alla Bassa Valsugana. L'Azienda

da sanitaria cerca di correre ai ripari e lancia un nuovo bando, che non coprirà certo tutti i posti «vuoti». Ma l'Azienda lavora anche ad un altro fronte, che è quello delle Case della Comunità: le dieci strutture, una soluzione intermedia tra le abitazioni dei pazienti e gli ospedali, dovranno essere pronte entro il 2026.

ALLE PAGINE **14-15**

Medici di base: le zone carenti salgono a 42

Nuovo bando dell'Azienda sanitaria dopo quello straordinario di fine 2023

MATTEO LUNELLI

Nuovo anno e nuovo bando. La carenza di medici - in questo caso di quelli di medicina generale - continua a farsi sentire e l'Azienda sanitaria ci riprova. E la cattiva notizia è che le **zone carenti** continuano ad aumentare: nel nuovo documento per la ricerca di camici bianchi, infatti, sono salite a quota **42**, sparse sostanzialmente su tutto il territorio provinciale.

Nemmeno tre mesi fa, a fine dicembre, sull'Adige scrivevamo che «considerato che tutti i posti vacanti non verranno coperti, l'Apss non si fermerà: se questo era un bando straordinario, quello «classico» è previsto per la prossima primavera. La caccia al medico, quindi, continua. Sperando in una attrattività maggiore». Ci riferivamo a un **bando straordinario**, promosso per coprire **24** zone carenti. Allora risposero solamente 12 medici,

di cui solo 2 provenienti da fuori regione, mentre la maggior parte degli altri dieci erano giovani medici che provavano a «stabilizzare» il loro ruolo, con un contratto a tempo indeterminato. E, va detto, se lo scorso inverno risposero in 12, non necessariamente tutti e 12 sono stati poi assunti: il nuovo bando, con le zone carenti aumentate, fa anzi pensare che ben pochi di quelli siano oggi operativi.

Tornando al nuovo bando, i vertici dell'Apss hanno «approvato l'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo»



Peso: 1-12%, 14-53%

lo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta per l'anno 2024». Che elenchiamo: nella zona di Trento gli incarichi vacanti sono **10** (**3** in zona **Argentario** e **1** ad **Aldeno**, **Meano**, **Bondone**, **Povo**, **Mattarello**, **Oltrefersina** e **San Giuseppe**), in Rotaliana **2** (**Cembra** e **Albiano**), in val di Non **4** (**Sporminore**, **Denno**, **Ville d'Anaunia** e **Borgo d'Anaunia**), in val di Sole **1** (**Rabbi**), in Alta Valsugana **4** (**Altopiano della Vigolana**, **Fornace**, **Sant'Orsola** e **Baselga di Piné**), in Primiero **2** (**Imer** e **San Martino di Castrozza**), in val di Fassa **1** (**Moena**), in val di Fiemme **2** (**Cavalese** e **Ville di Fiemme**), in Bassa Valsugana **4** (**Borgo**, **Torcegno**, **Grigno** e **Telve**), in Vallagarina **6** (**2** a **Rovereto** e **Mori** e **1** a **Villa Lagarina** e **Avio**), in Alto Garda **5** (**3** a **Riva del Garda** e **1** a **Dro** e **Arco**) e in Giudicarie **1** (**Comano Terme**). Il totale, quindi è di **42** zone carenti.

E come accennato il dato è in crescita, considerato che per il bando straordinario del novembre scorso l'Apss ave-

va individuato **24 posti vacanti** per i medici di base. Che, ricordiamo, erano: 4 per la zona di Trento (**Meano**, **Argentario**, **Povo** e centro storico) e altrettanti per la Vallagarina (3 a **Rovereto** e 1 a **Mori**), tre posti ciascuna per le zone dell'Alto Garda (**Arco**, **Riva** e **Dro**), della Val di Non (**Cles**, **Sporminore** e **Predaia**) e dell'Alta Valsugana (**Sant'Orsola Terme**, **Levico Terme** e **Pergine Valsugana**) e infine due posti per la Rotaliana (**Cembra** e **Albiano**), **Paganella-Cembra** e **Primiero** (**San Martino di Castrozza** e **Imer**).

L'emorragia di medici di famiglia, quindi, prosegue. L'Apss ha provato in questi mesi a tamponare con tre soluzioni: alzare il massimale dei medici da 1.500 a 1.800 assistiti, cercare professionisti disposti a restare in servizio fino a 72 anni e "gettare nella mischia" da subito i giovani. Tre soluzioni, alla luce dell'aumento delle zone carenti, non

sufficienti a "curare il paziente". Ora la speranza è nel bando appena promosso: i medici avranno tempo fino al 9 aprile per rispondere.

Nei giorni scorsi la Fondazione **Gimbe** aveva fatto una "fotografia" della situazione trentina, dicendo che in Trentino il **59,1%** dei medici di famiglia ha più di **1.500** assistiti e che, secondo le stime, mancano all'appello **44** professionisti. Alla luce delle **42** zone carenti possiamo dire che quei dati sono assolutamente reali. Secondo **Gimbe** il Trentino è primo (ma in questo caso non è una medaglia d'oro) tra le regioni per quanto riguarda i medici con un numero di pazienti superiore a 1.500: la media nazionale è infatti al 47,7% e noi siamo quasi al 60%.

Dopo l'avviso straordinario di novembre, eccone un altro: Tre mesi fa i posti vacanti erano 24 ed arrivarono in tutto 12 risposte, di cui solo due da professionisti di fuori regione

Situazione difficile nella collina di Trento, ma praticamente nessuna zona della provincia può restare tranquilla. Alzare i massimali fino a 1.800 pazienti non è stata una soluzione

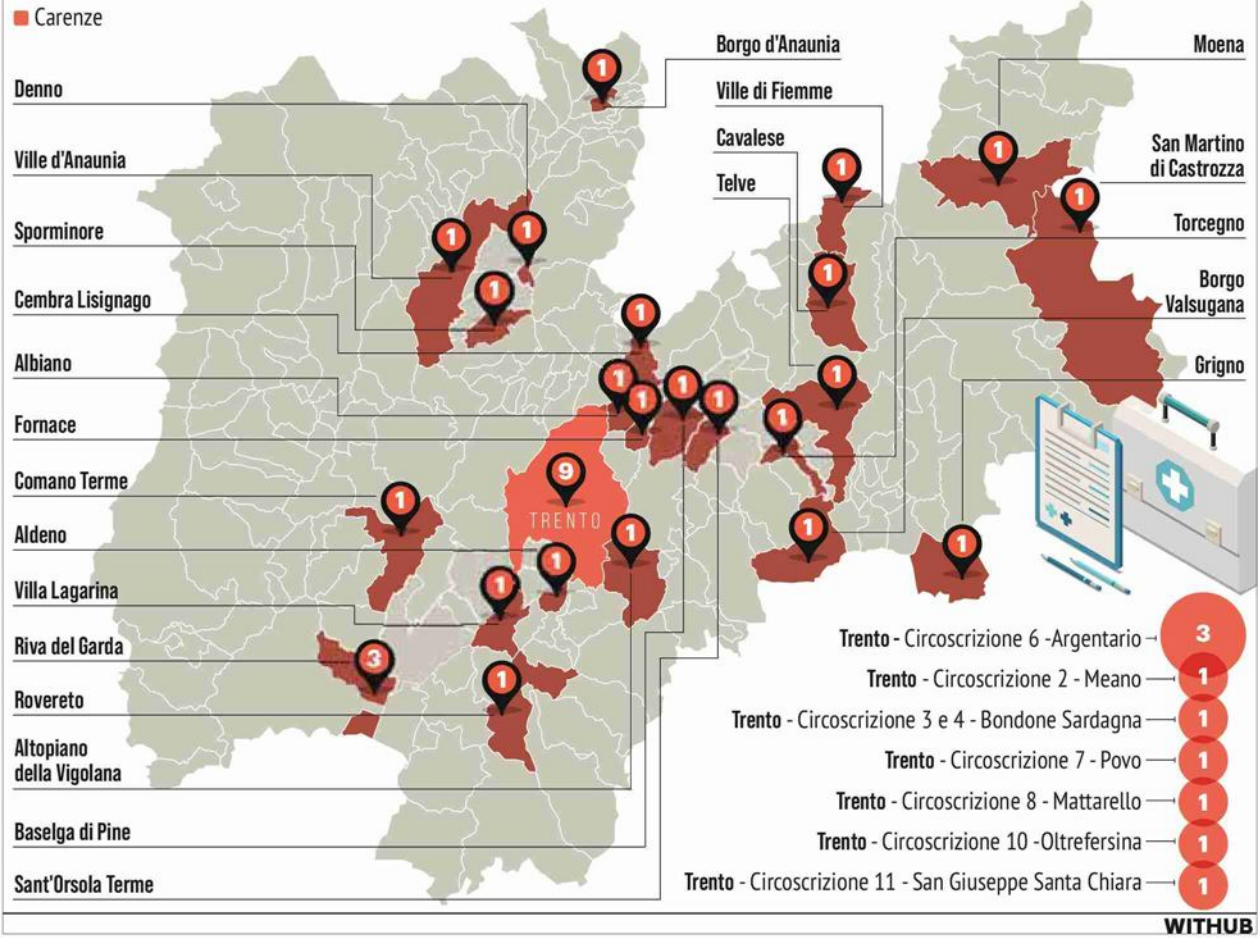


L'Azienda sanitaria prosegue la "caccia" ai medici di famiglia



Peso: 1-12%, 14-53%

I COMUNI CARENTI DI MEDICI DI BASE



Peso:1-12%,14-53%